

CONCLUSIONE DELLA SESSIONE

(Barlettani)



Questa mattina iniziamo rubandovi ancora noi qualche minuto per **rivolgere lo sguardo al cammino dell'anno 2023-2024** che inizia con questa sessione.



Come già accennato lo scorso anno e in interventi precedenti di questa sessione, con Equipe Italia stiamo cercando di tenere **un percorso coerente e programmato nei vari anni per i temi trattati**. Senza darci vincoli assoluti con troppo anticipo - per poter cogliere le ispirazioni dei vari periodi che ci troveremo a vivere - ma prevedendo un filo logico che possa aiutarci a fare meglio tesoro degli argomenti sviluppati. Siamo certi che poi sarà lo Spirito Santo e il confronto tra di noi a fare il lavoro più importante.



Il tema per il prossimo anno seguirà quindi il percorso tracciato e avrà lo stesso titolo di questa sessione. Per cui invitiamo, senza obblighi particolari e dove è possibile, le regioni e i settori a tenerne conto nelle loro iniziative, come farà Equipe Italia.

Chiaramente nelle prossime iniziative nazionali il tema sarà sviluppato da altri punti di vista.

Creati e creatori ... 7 parole chiave per costruire il futuro

La Chiesa "in uscita" è la comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano (EG 24)

PERCHE' CREATI

COSA METTERE IN CAMPO

- Creatività**
- Coraggio**
- Relazione**
- Speranza**

Creatori del FUTURO

Insieme Diversi Gioiosi

COME FARLO

Se constatiamo molte difficoltà, esse sono un invito a liberare in noi le energie della speranza traducendole in sogni profetici, azioni trasformatrici e immaginazione della carità (AL 57)

Nessuno genera da solo, nessuno genera solo con i suoi simili e nessuno genera per dovere...

In questa sessione lo abbiamo fatto soprattutto con riferimento al servizio che state/stiamo svolgendo e **focalizzandoci su questi elementi** su cui ci siamo confrontati in questi giorni.

Su questo vorremmo aprire una piccola finestra e condividere quella che è la nostra esperienza di servizio negli anni e, in particolare, in quest'ultimo anno.

Abbiamo sperimentato il **coraggio** (o forse l'incoscienza?) di accettare cose che apparivano più grandi di noi e della disponibilità che pensavamo di poter dare. Ma poi abbiamo provato la sensazione che sia davvero lo Spirito a guidare tutto, trasformando le preoccupazioni in stupore e meraviglia di come si possa essere strumenti di qualcosa che supera i nostri limiti.

Stiamo sperimentando le potenzialità e i limiti della nostra **creatività**, ma anche la bellezza di aprirsi alla creatività di chi sta facendo servizio con noi. Pensiamo che sia Dio a donarci attraverso gli altri quello che non sappiamo esprimere noi.

Ci stupiamo delle tante **relazioni** che sono ulteriormente “esplose” nella nostra vita. Relazioni che vorremmo poter curare di più, non sempre semplici, a volte complicate dal nostro carattere, ma sempre preziosissime; le relazioni sono il vero “tesoro”, il vero “centuplo” che vediamo in questa nostra esperienza.

Con alterni successi cerchiamo di tenere viva la **speranza**, sempre, anche quando gli eventi ci fanno pensare che non è possibile farcela. Perché la Speranza (con la S maiuscola) non è in quello che riusciamo a fare, ma nella buona novella che proviamo a testimoniare. La Speranza è in Lui, che è fedele molto più di noi.

Come in ogni sport dove c'è una squadra, il servizio ci ha fatto sempre di più sperimentare che l'equipe si gioca **insieme**, perché gli altri sono il modo in cui Dio entra in campo per farci superare i nostri limiti. Ma, per superare i nostri limiti attraverso gli altri, dobbiamo accettare e valorizzare le nostre **diversità**. La diversità non è sempre e subito piacevole, inutile negarlo. Non è “indolore” nemmeno quella interna alla coppia, lo sapete tutti bene. Ma se – anche nel servizio – vogliamo regalare un arcobaleno, dobbiamo tenerci stretti stretti gli altri colori, i colori diversi dal nostro, e con loro regalare e regalarci uno spettacolo impossibile da realizzare da soli.

E infine, il servizio ci ha insegnato che il tempo donato con **gioia** è una grazia, prima di tutto per noi e poi per chi riceve questo dono. Tante volte anche a noi “scappa” di servire con il muso lungo. Ma ci accorgiamo che è un terribile spreco. Servire con gioia non significa dimenticare o non avere rispetto per i problemi che abbiamo davanti. Significa credere che c'è un motivo di felicità che supera i nostri limiti umani e che regalare qualcosa agli altri profumandolo di gioia, lo rende un dono più bello, un dono da testimoni della gioia nel Cristo risorto.



Tornando al piccolo sforzo di pianificare con un po' di anticipo i temi che approfondiremo insieme, questo consentirà per la prima volta (da quando abbiamo memoria) di avere **un piano redazionale della Lettera END «sincronizzato»** al tema dell'anno e non sfasato di un anno o completamente avulso. Il Piano Redazionale 2024 vi sarà presentato tra poco.



Inoltre, come abbiamo iniziato a fare qui, per quanto possibile, nello sviluppare il nostro tema cercheremo di **creare collegamenti agli orientamenti di vita internazionali** (ieri abbiamo già parlato di quello del 2023-2024). Gli orientamenti di vita internazionali saranno in ogni caso messi in evidenza a tutti gli equipiers, anche attraverso la valorizzazione del tema di studio internazionale, indipendentemente dall'utilizzo come tema di studio nelle équipes di base e dalle stampe cartacee. Per la cura del cammino comune del movimento come dicevamo ieri. Vi chiediamo di aiutarci a farlo.



Un ulteriore elemento che volevamo sottolineare è il **collegamento del nostro percorso con il cammino che sta facendo la Chiesa** in questo periodo storico. In particolare, la **riflessione sulla «sinodalità»**, un aspetto che possiamo dire senza timore di smentita che faccia parte del carisma originario del nostro movimento e che siamo chiamati a rinvigorire nell'ambito del cammino comune della Chiesa. Rafael Luciani nelle conclusioni del suo intervento al College ha ricordato una domanda che si poneva il Cardinal Congar con riferimento al periodo post Concilio Vaticano II (e quindi adatta ad interpretare anche questo periodo): *Dobbiamo chiederci se sarà sufficiente un aggiornamento o se sarà necessario qualcos'altro. La questione si pone nella misura in cui le istituzioni della Chiesa sono state tolte da un mondo culturale che non può più adattarsi al nuovo mondo culturale. I nostri tempi richiedono una revisione delle forme tradizionali che vada oltre i progetti di adattamento o di aggiornamento, e che implichi piuttosto una nuova creazione.*

Lo diceva Congar nel '72, Rafael Luciani ripropone la domanda in questo periodo sinodale. E noi, nel nostro piccolo, volendo quest'anno riflettere sul creare e costruire il futuro, ci metteremo anche sulla strada di contribuire a questo percorso richiesto alla Chiesa tutta.



Tornando ad aspetti di nostro programma e calendario del prossimo anno, per la **Sessione Nazionale 2024** è stato deciso di farne una sola a primavera per valorizzare la presenza in Italia del raduno internazionale.



Ne abbiamo già parlato ieri, ma il 2024 per tutto il movimento END sarà soprattutto caratterizzato dal **Raduno di Torino 2024**. L'Italia non ha ancora coperto tutte le aliquote disponibili e, se questo non avverrà, quelle non utilizzate ci dovranno essere necessariamente tolte per dare spazio ad altre super-regioni. C'è ancora qualche giorno di tempo. Per quello che potete, aiutateci a convincere gli indecisi e a sostenere chi vorrebbe partecipare ma non può farlo per problemi personali. In questo senso la solidarietà può essere di tipo economico (Equipe Italia ha già cercato di fare un grande sforzo abbassando la quota di partecipazione e altre iniziative stanno cercando di farle regioni e settori) ma anche di disponibilità di tempo, es. per gestire familiari che si ha difficoltà a lasciare soli. Le END sono anche (forse soprattutto) quest'ultimo tipo di solidarietà.

Anche per questo, come per tutto il resto, contiamo su di voi e sugli equipiers dei vostri Settori.

Grazie per l'attenzione e per la pazienza!